

GIORNO 4 – Lunedì 19 OTTOBRE

Ieri mattina dopo colazione ci hanno portato di nuovo a Kazan, stavolta per vedere un balletto! Tutti noi tranne Giulia, di nuovo imprigionata per i lavori della giuria internazionale... un gran peccato, perché è stato un Romeo e Giulietta straordinario (non lo diciamo per farla rodere di invidia, **assolutamente no!**). Splendide scenografie e ballerini bravissimi, che danzavano sulle note di Prokofiev. Anche i ragazzi l'hanno trovato coinvolgente e toccante e ne sono rimasti entusiasti (la team leader ha anche versato qualche lacrimuccia sul finale).



Ci siamo comunque resi conto che i Russi hanno delle strutture incredibili per ospitare questi eventi: è la seconda volta, dopo la Cerimonia di Apertura, che entriamo in una specie di palazzo dello zar, con pareti e soffitti decorati, mobili stile impero ed enormi lampadari di cristallo che ti sovrastano (in modo un po' inquietante, abbiamo convenuto con i ragazzi: siamo sicuri che restano su?). Siamo rimasti decisamente colpiti da tanto sfarzo.

Tornati in albergo, in ritardo sul programma e affamati, prima dell'agognato pranzo c'è stato il momento del sorteggio: ognuno dei ragazzi ha pescato un bigliettino, sul quale era riportato il numero del suo turno per la prova osservativa della sera. I nostri fantastici cinque sono stati un po' sfortunati, perché sono risultati tutti negli ultimi turni. La poco invidiabile "coppa" va in particolare a Pietro, che è finito nell'ultimo turno con l'ultimo esaminatore.

Dopo aver pranzato praticamente di corsa per via del ritardo (e aver salutato solo al volo Giulia, che è poi stata di nuovo fagocitata dal lavoro di giuria), i ragazzi sono saliti sugli autobus che li aspettavano per portarli all'Osservatorio Engelhard, dove dovevano effettuare la prova osservativa. In realtà gli autobus hanno dovuto aspettarli parecchio, perché alcuni dei nostri sono saliti e scesi almeno cinque volte, tra chi aveva dimenticato gli occhiali, chi non trovava più il badge e chi aveva perso il biglietto del suo turno. Tutto questo sotto lo sguardo disperato di Sabrina, che li inseguiva da una parte all'altra per aiutarli e per assicurarsi che non venissero lasciati a terra (e che perdeva anni di vita ogni volta che qualcuno diceva "ah, ma io non ho preso questo!").

Mentre i ragazzi svolgevano la prova, i membri della giuria sono stati illusi dagli organizzatori, i quali, avendo completamente dimenticato che i giurati sarebbero rimasti rinchiusi per le successive sette ore, hanno annunciato che la cena era pronta.

Alle 23 i ragazzi sono tornati tutti in albergo. Abbiamo notato con piacere che qualcuno si è dimostrato soddisfatto della prova appena effettuata. Hanno raccontato di aver dovuto puntare, sotto la pioggia, la copia in legno di un nuovo ammasso appena scoperto (ingegnosi questi Tartari!). La seconda parte della prova si è svolta nel planetario. In ogni caso, che sia andata bene o no, per le medaglie è ancora tutta da giocare!

Giulia e Sabrina sono piuttosto inquietate del fatto che all'interno del villaggio qualunque cosa sia a forma di orso o di lupo... sarà questo il motivo per cui qui intorno è tutto recintato?

Oggi niente gare, altra gita in città e presentazione delle squadre.

Giulia e Sabrina